

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Offerente

LEGAL & GENERAL UCITS ETF PLC (già GO UCITS ETF SOLUTIONS PLC)

(la “Società”) società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese di tipo multicomparto costituita ed operante in conformità alla Direttiva 2009/65/CE e successive modifiche

Soggetto Incaricato della Gestione: LGIM MANAGERS (EUROPE) LIMITED

Ammissione alle negoziazioni delle Azioni dei Comparti della Società denominati:

| Denominazione | Classe di azioni e valuta | ISIN |
|---|-----------------------------|--------------|
| L&G Emerging Markets ESG Exclusions Paris Aligned UCITS ETF | USD Accumulating ETF | IE000CBYU7J5 |
| L&G ESG Emerging Markets Corporate Bond (USD) UCITS ETF | EUR Hedged Accumulating ETF | IE000ZO4CUT7 |
| L&G Multi Strategy Enhanced Commodities UCITS ETF | EUR Hedged Accumulating ETF | IE00022GJEG1 |

aventi le caratteristiche di OICR aperti indicizzati esteri

Data di deposito in CONSOB della Copertina: 28 maggio 2024

Data di validità della Copertina: dal 30 maggio 2024

La pubblicazione del presente Documento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto. Il presente Documento è parte integrante e necessaria del Prospetto.

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE**Relativo alle Azioni dei Comparti**

| Denominazione | Classe di azioni e valuta | ISIN |
|--|------------------------------------|---------------------|
| L&G Emerging Markets ESG Exclusions Paris Aligned UCITS ETF | USD Accumulating ETF | IE000CBYU7J5 |
| L&G ESG Emerging Markets Corporate Bond (USD) UCITS ETF | EUR Hedged Accumulating ETF | IE000ZO4CUT7 |
| L&G Multi Strategy Enhanced Commodities UCITS ETF | EUR Hedged Accumulating ETF | IE00022GJEG1 |

della

LEGAL & GENERAL UCITS ETF PLC
(già GO UCITS ETF SOLUTIONS PLC)

Soggetto Incaricato della Gestione: LGIM MANAGERS (EUROPE) LIMITED

Data di deposito in CONSOB del Documento per la quotazione: 28 maggio 2024

Data di validità del Documento per la quotazione: dal 30 maggio 2024

A) INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. Premessa e descrizione sintetica dell'OICR

Presentazione degli OICR e caratteristiche degli ETF

LEGAL & GENERAL UCITS ETF PLC (già GO UCITS ETF SOLUTIONS PLC) (di seguito, la "**Società**"), con sede legale in 70 Sir John Rogerson's Quay, Dublino 2, Irlanda, è una società di investimento a capitale variabile di tipo aperto di diritto irlandese, qualificata come organismo di investimento collettivo del risparmio (definito "**OICR**") armonizzato ai sensi della Direttiva 2009/65/CE, come attuata dalla Direttiva 2010/42/CE. La Società è strutturata a comparti, nel senso che il suo capitale azionario è diviso in vari gruppi di azioni (di seguito, le "**Azioni**"), ognuno rappresentante un distinto comparto di investimento della Società.

Le Azioni della Società relative a ciascun comparto sono offerte in sottoscrizione attraverso la quotazione e la negoziazione su mercati regolamentati. Tali OICR sono denominati anche *Exchange – Trade Funds* ("**ETF**").

I comparti della Società offerti e quotati in Italia, così come descritti nel presente Documento di Quotazione (congiuntamente i "**Comparti**" e singolarmente il "**Comparto**"), sono i seguenti:

- 1) **L&G Emerging Markets ESG Exclusions Paris Aligned UCITS ETF**
- 2) **L&G ESG Emerging Markets Corporate Bond (USD) UCITS ETF**
- 3) **L&G Multi Strategy Enhanced Commodities UCITS ETF**

Le caratteristiche generali dei Comparti consentono che le proprie azioni possano essere quotate e negoziate su un mercato regolamentato ("mercato secondario"). Pertanto, gli investitori hanno la possibilità di acquistare o vendere le Azioni nel mercato secondario avendo come controparti – tra gli altri – investitori qualificati che, a loro volta, hanno sottoscritto le Azioni direttamente con la Società (cosiddetto "mercato primario"). In Italia gli investitori *retail* (diversi cioè dagli "investitori qualificati" di cui all'articolo 34-*ter* del Regolamento CONSOB 11971/1999 e successive modifiche) potranno acquistare e vendere le Azioni della Società esclusivamente sul mercato secondario come sopra definito avvalendosi di Intermediari Autorizzati.

Il gestore dei Comparti è LGIM Managers (Europe) Limited, con sede legale in 70 Sir John Rogerson's Quay, Dublino 2, Irlanda.

Obiettivo e politica di investimento del Comparto L&G Emerging Markets ESG Exclusions Paris Aligned UCITS ETF

Il Comparto è caratterizzato da una gestione passiva, il cui obiettivo è replicare il rendimento dell'indice *Foxberry Sustainability Consensus Emerging Markets Total Return Index*, denominato in USD.

Si prevede che gli investitori tipici del Comparto siano investitori informati che comprendono (e sono in grado di sostenere) il rischio di perdere il proprio investimento e che possono accettare i livelli di rischio associati all'investimento nei mercati azionari globali.

Il Comparto presenta un orizzonte temporale di investimento di medio-lungo termine.

Il *tracking error* (*ex-ante*) stimato previsto per il Comparto in normali condizioni di mercato è pari allo 0,70% (annualizzato) come indicato alla sezione "*Tracking error*" di cui al supplemento al prospetto dedicato al Comparto.

Il Comparto potrà ricorrere al Prestito Titoli (c.d. *securities lending*) e i proventi generati mediante tale attività saranno riconosciute al Comparto.

Il Comparto può ricorrere all'utilizzo di strumenti finanziari derivati, incluse operazioni su *swap* e *future*, per finalità di investimento, in conformità ai termini e condizioni stabiliti nelle sezioni "*Fund Investments*", "*Unfunded OTC Swap Model*", "*Efficient Portfolio Management Techniques*" e Schedule II del Prospetto.

Il Comparto può anche investire in FX forwards (descritti più dettagliatamente di seguito) che possono essere utilizzati per la copertura contro le oscillazioni della valuta in cui è denominata una classe di azioni rispetto alla Valuta di base (eventuali operazioni di copertura di tali classi di azioni saranno effettuate in conformità alla politica di copertura valutaria della Società, come indicato nella sezione intitolata "*Hedging at Share class level*" del Prospetto).

Per completezza si segnala che per "*FX forwards*", si intende un accordo contrattuale tra il Gestore degli investimenti e una banca, o un fornitore non bancario, per lo scambio di una coppia di valute a un tasso prestabilito in una data futura. Il Comparto può investire in contratti a termine in valuta estera per ridurre il rischio valutario del Comparto.

L'esposizione globale del Comparto sarà calcolata almeno su base giornaliera mediante l'utilizzo del metodo degli impegni e, in conformità ai criteri stabiliti dalla Banca Centrale, non potrà mai superare il 100% del valore patrimoniale netto del Comparto. Si precisa che il Comparto non farà uso di leva finanziaria.

Obiettivo e politica di investimento del Comparto L&G ESG Emerging Markets Corporate Bond (USD) UCITS ETF

Il Comparto è caratterizzato da una gestione passiva, il cui obiettivo è replicare il rendimento dell'indice *J.P. Morgan ESG CEMBI Broad Diversified Custom Maturity Index*, denominato in USD.

Si prevede che gli investitori tipici del Comparto siano investitori informati che comprendono (e sono in grado di sostenere) il rischio di perdere il proprio investimento e che possono accettare i livelli di rischio associati all'investimento nei mercati obbligazionari.

Il *tracking error* (*ex-ante*) stimato previsto per il Comparto in normali condizioni di mercato è pari allo 1,00% (annualizzato) come indicato alla sezione "*Tracking Error*" di cui al supplemento al prospetto dedicato al Comparto.

Il Comparto potrà ricorrere al Prestito Titoli (c.d. *securities lending*) e i proventi generati mediante tale attività saranno riconosciute al Comparto.

Il Comparto può ricorrere all'utilizzo di strumenti finanziari derivati, incluse operazioni su *swap* e *future*, per finalità di investimento, in conformità ai termini e condizioni stabiliti nelle sezioni "*Fund Investments*", "*Unfunded OTC Swap Model*", "*Efficient Portfolio Management Techniques*" e Schedule II del Prospetto.

Il Comparto può anche investire in FX forwards (descritti più dettagliatamente di seguito) che possono essere utilizzati per la copertura contro le oscillazioni della valuta in cui è denominata una classe di azioni rispetto alla Valuta di base (eventuali operazioni di copertura di tali classi di azioni saranno effettuate in conformità alla politica di copertura valutaria della Società, come indicato nella sezione intitolata "*Hedging at Share class level*" del Prospetto).

Il Comparto presenta un orizzonte temporale di investimento di medio-lungo termine.

Per completezza si segnala che per "*FX forwards*", si intende un accordo contrattuale tra il Gestore degli investimenti e una banca, o un fornitore non bancario, per lo scambio di una coppia di valute a un tasso prestabilito in una data futura. Il Comparto può investire in contratti a termine in valuta estera per ridurre il rischio valutario del Comparto.

L'esposizione globale del Comparto sarà calcolata almeno su base giornaliera mediante l'utilizzo del metodo degli impegni e, in conformità ai criteri stabiliti dalla Banca Centrale, non potrà mai superare il 100% del valore patrimoniale netto del Comparto. Si precisa che il Comparto non farà uso di leva finanziaria.

Obiettivo e politica di investimento del Comparto L&G Multi Strategy Enhanced Commodities UCITS ETF

Il Comparto è caratterizzato da una gestione passiva, il cui obiettivo è replicare il rendimento dell'indice *Barclays Backwardation Tilt Multi-Strategy Capped Total Return Index*, denominato in USD.

Si prevede che gli investitori tipici del Comparto siano investitori informati che (i) abbiano familiarità con i contratti future su materie prime e comprendano i concetti di "*rolling*", "*backwardation*" e "*contango*" e l'impatto che tali concetti possono avere sulla performance dell'Indice, (ii) comprendano i rischi associati a un investimento nel Comparto, (iii) accettino i livelli di volatilità associati ai pertinenti mercati dei future su materie prime (o ai relativi settori) cui il Comparto è esposto e (iv) siano in grado di sopportare il rischio di perdere l'intero investimento nel medio-lungo periodo.

Il Comparto presenta un orizzonte temporale di investimento di medio-lungo termine.

Il *tracking error (ex-ante)* stimato previsto per il Comparto in normali condizioni di mercato è pari allo 0,20% (annualizzato) come indicato alla sezione "*Tracking error*" di cui al supplemento al prospetto dedicato al Comparto.

Il Comparto può ricorrere all'utilizzo di strumenti finanziari derivati, incluse operazioni su *swap* e *future*, per finalità di investimento, in conformità ai termini e condizioni stabiliti nelle sezioni "*Fund Investments*", "*Unfunded OTC Swap Model*", "*Efficient Portfolio Management Techniques*" e Schedule II del Prospetto.

Il Comparto può anche investire in FX forwards (descritti più dettagliatamente di seguito) che possono essere utilizzati per la copertura contro le oscillazioni della valuta in cui è denominata una classe di azioni rispetto alla Valuta di base (eventuali operazioni di copertura di tali classi di azioni saranno effettuate in conformità alla politica di copertura valutaria della Società, come indicato nella sezione intitolata "*Hedging at Share class level*" del Prospetto).

Per completezza si segnala che per "FX forwards", si intende un accordo contrattuale tra il Gestore degli investimenti e una banca, o un fornitore non bancario, per lo scambio di una coppia di valute a un tasso prestabilito in una data futura. Il Comparto può investire in contratti a termine in valuta estera per ridurre il rischio valutario del Comparto.

L'esposizione globale del Comparto sarà calcolata almeno su base giornaliera mediante l'utilizzo del metodo degli impegni e, in conformità ai criteri stabiliti dalla Banca Centrale, non potrà mai superare il 100% del valore patrimoniale netto del Comparto. Si precisa che il Comparto non farà uso di leva finanziaria.

Per ulteriori dettagli sulla gestione di ciascun Comparto si rinvia alla sezione "Risk Management" del relativo supplemento dedicato ai Comparti.

Indici e relative caratteristiche

I Comparti si caratterizzano per una gestione di tipo "indicizzata" il cui obiettivo è replicare le evoluzioni delle performance del rispettivo indice.

Si riportano nella tabella che segue gli indici di riferimento dei Comparti (congiuntamente "Indici" e singolarmente l'"Indice"), il relativo fornitore (*index provider*) nonché il relativo codice identificativo (*ticker*).

| Comparto | Indice | Index Provider | Ticker Bloomberg dell'Indice |
|--|---|----------------------------|-------------------------------------|
| L&G Emerging Markets ESG Exclusions Paris Aligned UCITS ETF | Foxberry Sustainability Consensus Emerging Markets Total Return Index | Foxberry Ltd | FXBYSCEM |
| L&G ESG Emerging Markets Corporate Bond (USD) UCITS ETF | J.P. Morgan ESG CEMBI Broad Diversified Custom Maturity Index | J.P. Morgan Securities LLC | JPEIBDCM |
| L&G Multi Strategy Enhanced Commodities UCITS ETF | Barclays Backwardation Tilt Multi-Strategy Capped Total Return Index | Barclays Bank Plc | BCC3C3TT |

L'Indice del Comparto **L&G Emerging Markets ESG Exclusions Paris Aligned UCITS ETF** è calcolato come indice *net total return*; ciò significa che i dividendi delle società incluse nell'indice, al netto degli oneri fiscali, vengono reinvestiti all'interno dello stesso indice.

L'Indice del Comparto **L&G ESG Emerging Markets Corporate Bond (USD) UCITS ETF** è calcolato come indice *total return*; ciò significa che le distribuzioni delle società incluse nell'indice, al lordo degli oneri fiscali, vengono reinvestiti all'interno dello stesso indice.

L'Indice del Comparto **L&G Multi Strategy Enhanced Commodities UCITS ETF** è calcolato come indice *total return*; ciò significa che le distribuzioni delle società incluse nell'indice, al lordo degli oneri fiscali, vengono reinvestiti all'interno dello stesso indice.

L'Indice **Foxberry Sustainability Consensus Emerging Markets Total Return Index** viene ribilanciato su base trimestrale nel terzo venerdì del mese di marzo, giugno, settembre e dicembre. L'Indice **J.P. Morgan ESG CEMBI Broad Diversified Custom Maturity Index** viene ribilanciato su base mensile l'ultimo giorno del mese. L'Indice **Barclays Backwardation Tilt Multi-Strategy Capped Total Return Index** viene ribilanciato su base mensile l'ultimo giorno del mese.

Ulteriori informazioni in merito ai criteri di selezione dei componenti, alla metodologia di calcolo e riequilibrio e al trattamento degli eventi societari dell'Indice **Foxberry Sustainability Consensus Emerging Markets Total Return Index** sono contenute nel documento "*Foxberry Sustainability Consensus Index Rules*" reperibile sul sito <http://www.solactive.com/news/documents>. Ulteriori informazioni in merito ai criteri di selezione dei componenti, alla metodologia di calcolo e riequilibrio e al trattamento degli eventi societari dell'Indice **J.P. Morgan ESG CEMBI Broad Diversified Custom Maturity Index** sono contenute nel documento "*J.P. Morgan ESG CEMBI Broad Diversified Custom Maturity Index*" reperibile sul sito <https://www.jpmorgan.com/insights/global-research/index-research/composition-docs>. Ulteriori informazioni in merito ai criteri di selezione dei componenti, alla metodologia di calcolo e riequilibrio e al trattamento degli eventi societari dell'Indice **Barclays Backwardation Tilt Multi-Strategy Capped Total Return Index** sono contenute nel documento "*Barclays Index Methodology Description – Barclays Enhanced Commodity Indices*" reperibile sul sito <https://indices.barclays/file.app?action=shared&path=binda/BarclaysEnhancedCommodityIndicesIMD.pdf>

L&G Emerging Markets ESG Exclusions Paris Aligned UCITS ETF

L&G Emerging Markets ESG Exclusions Paris Aligned UCITS ETF mira a replicare la performance di Foxberry Sustainability Consensus Emerging Markets Total Return Index (al netto del TER e degli altri costi indicati alla sezione "*Fees and Expenses*" del Prospetto) che è concepito come *benchmark* per l'investimento in azioni dei mercati emergenti e misura la *performance* di società quotate a grande e media capitalizzazione dei mercati emergenti che soddisfano criteri minimi di liquidità e dimensione. L'indice è strutturato per soddisfare i requisiti previsti per il *EU Paris-Aligned Benchmark* (PAB UE) nel Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione che integra il Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo per quanto riguarda gli standard minimi per i *benchmark* sulla transizione climatica dell'UE e i *benchmark* UE allineati con l'accordo di Parigi.

L'Indice è strutturato a partire dagli investimenti sottostanti applicando alcune esclusioni determinate dal Comitato per la Sostenibilità di Foxberry (il "*Comitato per la Sostenibilità*") in conformità alle linee guida sulle esclusioni (le "*Linee Guida sulle Esclusioni*") al fine di soddisfare o superare l'obiettivo della decarbonizzazione ai sensi dell'Accordo di Parigi, congiuntamente agli altri settori esclusi dalla metodologia dell'indice.

Il Comitato per la Sostenibilità è composto da persone o rappresentanti di organizzazioni, tra cui l'*Index Provider*, che abbiano dimostrato sufficiente competenza o impegno nelle aree della sostenibilità, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le questioni ambientali, le questioni legate alla *governance* e le considerazioni etiche. Le Linee Guida

sulle Esclusioni basate sui requisiti della regolamentazione PAB: (i) aziende coinvolte in attività legate ad armi controverse; (ii) società coinvolte nella coltivazione e produzione di tabacco; (iii) aziende che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) o le linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, (iv) società che derivano una percentuale dei loro ricavi superiore alla soglia stabilita dall'Index Provider da una delle seguenti attività: a. esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbon fossile e lignite; b. esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di combustibili fossili; c. esplorazione, estrazione, produzione o distribuzione di combustibili gassosi; d. generazione di elettricità con un'intensità di gas a effetto serra ("GHG") superiore a un livello determinato dal Provider dell'Indice. Tra le ulteriori cause di esclusione vi sono: (i) società i cui ricavi derivano dall'estrazione di carbone termico e dalla sua vendita a terzi; (ii) società con ricavi da petrolio e gas non convenzionali; (iii) società con attività incagliate rilevanti; (iv) società che ricavano una percentuale dei loro ricavi da attività dannose per l'ambiente (come determinato dal documento metodologico dell'Indice) superiore alla soglia stabilita dal dall'Index Provider; (v) società non conformi agli standard minimi di pratica commerciale, come stabilito dall'Index Provider.

Il Comitato per la Sostenibilità redige l'elenco dei titoli non esclusi dalle Linee Guida sulle Esclusioni (i "Titoli idonei") in modo che siano in linea con la decarbonizzazione richiesta (ossia una riduzione minima annuale delle emissioni). Inoltre, viene applicato un aggiustamento della ponderazione per garantire che il peso aggregato dei settori che dovrebbero ridurre attivamente le emissioni di gas serra non sia inferiore al peso aggregato di tali settori negli investimenti ammissibili. Il Comitato per la Sostenibilità fornisce l'elenco dei Titoli idonei all'Index Provider per includere tali titoli nell'indice.

Il Comparto investe in via principale direttamente nei titoli rappresentati nell'Indice in proporzioni analoghe alle loro ponderazioni nell'Indice. Il Comparto può altresì investire in (i) società non incluse nell'Indice che presentano un profilo rischio/rendimento simile a quello delle società incluse nell'Indice; (ii) Ricevute di deposito relative a titoli componenti l'Indice o a titoli azionari del tipo di cui al punto precedente e (iii) strumenti finanziari derivati ("FDI") quali "unfunded" OTC swap, futures azionari negoziati in borsa, FX forwards e FX non-deliverable forwards che possono essere utilizzati sia a fini di investimento sia con finalità di hedging sulle oscillazioni della valuta in cui è denominata una classe di azioni rispetto alle valute in cui sono denominate le attività del Comparto, se diverse, e ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio. Sebbene il Comparto possa investire fino al 100% del proprio valore patrimoniale netto (NAV), non si prevede di utilizzare questa flessibilità.

Il Comparto utilizza un metodo di replica fisica dell'Indice di riferimento.

Il paniere di strumenti finanziari è disponibile sul sito Internet: www.lgim.com.

L&G ESG Emerging Markets Corporate Bond (USD) UCITS ETF

L&G ESG Emerging Markets Corporate Bond (USD) UCITS ETF mira a replicare la performance di J.P. Morgan ESG CEMBI Broad Diversified Custom Maturity Index, che è concepito per fornire un'esposizione a determinate obbligazioni a tasso fisso e variabile dei mercati emergenti denominate in dollari US ed emesse da società di paesi emergenti. L'indice offre un'esposizione alle obbligazioni con un'emissione in essere di almeno 500 milioni di dollari US. Le obbligazioni devono avere una durata pari ad almeno 2 anni e mezzo anni per poter essere incluse nell'indice e devono avere una durata residua superiore a 6 mesi per rimanere idonee rispetto ad ogni ribilanciamento mensile. Non esiste un rating preciso per l'inclusione nell'indice. In particolare, l'indice è concepito per fornire un'esposizione in titoli di emittenti che soddisfano determinati requisiti ambientali,

sociali e di governance (“ESG”) attraverso l’applicazione di una metodologia basata su punteggi e screening ESG volti selezionare le emissioni di *green bond* e gli emittenti che si posizionano in modo ottimale su una scala ESG ed sottopesare ed escludere gli emittenti che si posizionano nella parte bassa della suddetta scala. L’indice applica alle società i punteggi degli emittenti J.P. Morgan ESG (i “Punteggi JESG”), assegnati in base all’adesione di ciascun emittente ai principi ESG per adeguare il valore di mercato dei componenti dell’indice. I punteggi JESG costituiscono una graduatoria da 0 a 100 percentili calcolata in base ai punteggi ESG assegnati da fornitori ricerca terzi. Il punteggio JESG incorpora una media mobile di 3 mesi dei punteggi ESG forniti da terzi. Con riferimento alle società che non sono stata vagliate da fornitori terzi, si basa il loro punteggio JESG sul *rating* settoriale. L’indice esclude gli emittenti con ricavi provenienti dai seguenti settori: (a) carbone termico; (b) tabacco; e (c) armi. Sono inoltre esclusi gli emittenti che non rispettano i principi *UN Global Compact* delle Nazioni Unite, così come identificati da fornitori di ricerca terzi, e gli emittenti con un punteggio JESG inferiore a 20. Ogni titolo dell’indice è inizialmente ponderato in base alla capitalizzazione di mercato e la sua ponderazione viene poi adeguata in base al Punteggio JESG sopra descritto, in modo che il peso totale di tutti i titoli raggiunga il 100%.

I Punteggi JESG determinano la fascia di *rating* ESG da assegnare ai titoli (la “*ESG Rating Band*”). A ciascun emittente verrà assegnato un *ESG Rating Band* in base al suo Punteggio JESG compreso tra 1 e 5, di cui 5 è il risultato peggiore. Il *ESG Rating Band* viene utilizzato per scalare il valore di mercato dell’indice di riferimento di ciascuna emissione. I titoli che rientrano in *band 5* saranno esclusi dall’indice e non potranno essere inclusi nei 12 mesi successivi. Se uno strumento è classificato come “*green bond*” dalla *Climate Bonds Initiative* (un’organizzazione indipendente senza scopo di lucro che fornisce un programma di certificazione per le obbligazioni che contribuiscono ad affrontare i cambiamenti climatici), il titolo riceverà un *upgrade* di una fascia. I *green bond* di emittenti già in *band 1* non riceveranno ulteriori *upgrade*.

Il Comparto investe in via principale direttamente nei titoli rappresentati nell’Indice in proporzioni analoghe alle loro ponderazioni nell’Indice. Il Comparto può altresì investire in (i) società non incluse nell’Indice che presentano un profilo rischio/rendimento simile a quello delle società incluse nell’Indice e (ii) strumenti finanziari derivati (“**FDI**”) quali “*unfunded*” OTC swap, *future* obbligazionari, *credit default swap* (CDS) societari e sovrani, contratti a termine su valute estere e contratti a termine non consegnabili su valute estere che possono essere utilizzati sia a fini di investimento sia con finalità di *hedging* sulle oscillazioni della valuta in cui è denominata una classe di azioni rispetto alle valute in cui sono denominate le attività del Comparto, se diverse, e ai fini di un’efficiente gestione del portafoglio. Sebbene il Comparto possa investire fino al 100% del proprio valore patrimoniale netto (NAV), non si prevede di utilizzare questa flessibilità.

Il Comparto utilizza un metodo di replica fisica dell’Indice di riferimento.

Il paniere di strumenti finanziari è disponibile sul sito Internet: www.lgim.com.

L&G Multi Strategy Enhanced Commodities UCITS ETF

L&G Multi-Strategy Enhanced Commodities UCITS ETF mira a replicare la *performance* di Barclays Backwardation Tilt Multi-Strategy Capped Total Return Index, un indice che genera un rendimento equivalente a quello di un investimento integralmente “collateralizzato” in un portafoglio diversificato di “contratti *future*” su *commodity* nei seguenti settori: (1) Energia; (2) Metalli preziosi; (3) Metalli industriali; (4) Bestiame e (5) Agricoltura. L’esposizione a contratti *future* su singole materie prime comprese nell’Indice

si basa su determinate caratteristiche da esse esibite nel tempo. Tali materie prime sono ponderate in base alla loro "liquidità" relativa (una misura di quanto attivamente una *commodity* è stata scambiata in passato), alla "rilevanza economica" (determinata facendo riferimento ai livelli di produzione storici) e al rendimento "roll" atteso (determinato dai prezzi dei contratti *future*). Il rendimento dell'Indice è composto da: (1) il rendimento "spot", che riflette le variazioni giornaliere dei prezzi dei contratti *future* su *commodity*; (2) il rendimento "roll", associato alle vendite periodiche dei contratti *future* prossimi alle rispettive date di scadenza per acquistare gli equivalenti a più lunga scadenza al fine di mantenere continuativamente l'esposizione ai *future* su *commodity*; infine (3) il rendimento del "collaterale", che riflette l'interesse che percepirebbe chi investe in materie prime depositando in banca (a titolo di custodia) la liquidità di cui avrà bisogno per regolare il contratto alla data di consegna futura. Per completezza, un "contratto *future*" è un accordo di comprare o vendere una determinata quantità di un attivo (ad esempio una materia prima) in una determinata data futura e a un prezzo concordato all'atto della stipula.

Il Comparto investe in "unfunded" total return OTC swaps che consentono al Comparto di avere un'esposizione o investire indirettamente fino al 20% del proprio valore patrimoniale netto (NAV) in una singola materia prima ("*commodity*"), il quale può essere elevato al 35% in condizioni di mercato eccezionali, comprese (ma non solo) le circostanze in cui tale emittente occupa una posizione di mercato dominante. Il Comparto può altresì investire in FX forwards che possono essere utilizzati per la copertura contro le oscillazioni della valuta in cui è denominata una classe di azioni rispetto alla valuta base (qualsiasi operazione di copertura di tali classi di azioni sarà effettuata in conformità alla politica di copertura valutaria della Società, come indicato nella sezione intitolata "*Hedging at Share class level*" del Prospetto). Il Comparto può investire in contratti a termine in valuta estera per ridurre il rischio di cambio del Comparto.

In ragione di quanto precede, il Comparto utilizza un metodo di replica sintetico dell'Indice di riferimento.

Il paniere di strumenti finanziari è disponibile sul sito Internet: www.lgim.com.

Il Comparto L&G Emerging Markets ESG Exclusions Paris Aligned UCITS ETF ha come obiettivo sostenibile la riduzione dell'emissione di carbonio e si qualifica come prodotto finanziario ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2088/2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (*Sustainable Finance Disclosure Regulation*, "**Regolamento SFDR**"). Il presente Comparto mira a contribuire al raggiungimento dei seguenti obiettivi: (a) mitigazione del cambiamento climatico e (b) adattamento al cambiamento climatico.

Il Comparto L&G ESG Emerging Markets Corporate Bond (USD) UCITS ETF promuove una serie di caratteristiche ambientali e sociali e si qualifica come prodotto finanziario ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2088/2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (*Sustainable Finance Disclosure Regulation*, "**Regolamento SFDR**").

Diversamente, il Comparto L&G Multi-Strategy Enhanced Commodities UCITS ETF non promuove caratteristiche ambientali e sociali né ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi degli articoli 8 e 9 del Regolamento SFDR.

2. Rischi

Nei seguenti paragrafi sono individuati, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all'investimento nei Comparti.

Prima di procedere all'investimento nei Comparti, si invitano i potenziali investitori a leggere il Prospetto, comprensivo del relativo supplemento dedicato a ciascun Comparto ("**Supplemento**"), e il presente Documento di Quotazione, nonché a valutare attentamente e a verificare i profili di rischio qui di seguito indicati e a consultare i paragrafi sui profili di rischio del Comparto contenuti nel relativo Documento contenente le Informazioni Chiave ("**KID**") oltre che nel Prospetto e nel Supplemento.

Si precisa che i Comparti, a differenza di altri organismi di investimento collettivo del risparmio, sono esposti ad alcuni rischi specifici legati alla tipologia di investimenti che compongono l'Indice.

Pertanto, un investitore dovrebbe diversificare sufficientemente i propri investimenti per non esporli unicamente all'incertezza legata alle *performance* dei presenti Comparti. In ogni caso, un investimento nei Comparti potrebbe non risultare appropriato per tutti gli investitori.

Rischio di investimento

Un investimento nei Comparti espone un investitore ai rischi di mercato associati alle oscillazioni dell'Indice e al valore dei titoli di cui al relativo Indice. Gli Indici possono aumentare o diminuire e il valore di un investimento oscillerà di conseguenza.

Gli investitori possono perdere tutto il capitale investito nei Comparti.

Gli obiettivi e le politiche di investimento dei Comparti consistono nel perseguire dei rendimenti che, al lordo delle spese, corrispondano in via generale alla prestazione del relativo Indice. Tuttavia, non è possibile garantire l'effettivo perseguimento dei suddetti obiettivi ovvero la replica del relativo Indice di riferimento a causa, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, dei seguenti fattori:

- i Comparti devono sostenere varie spese, mentre il rispettivo Indice non risente di alcuna spesa;
- i Comparti devono effettuare i propri investimenti in conformità alle regolamentazioni applicabili, le quali al contrario non incidono sulla formazione del rispettivo Indice;
- la differenza tempistica tra i Comparti e il relativo Indice rispetto al momento a cui vengono imputati i dividendi.

Il valore delle Azioni dei Comparti potrebbe non riflettere esattamente quello del relativo Indice.

Non vi è, inoltre, la garanzia che l'obiettivo di gestione dei Comparti possa essere raggiunto. Lo strumento non consente una replica perfetta, immediata e continua di ciascun indice di riferimento.

Può accadere, infatti, che i Comparti non siano in grado di replicare esattamente la *performance* del relativo Indice; alcuni strumenti che compongono l'Indice potrebbero, ad

esempio, essere temporaneamente non disponibili ovvero potrebbero verificarsi eventi eccezionali in grado di provocare distorsioni nel bilanciamento del relativo Indice. Questo accadrebbe, ad esempio, nel caso in cui i titoli ricompresi nell'Indice vengano sospesi dalle negoziazioni o qualora si verificassero interruzioni temporanee nella loro trattazione.

In tal caso i Comparti sarebbero tenuti a effettuare nuove operazioni e/o a sopportare ulteriori costi al fine di adeguare il portafoglio alle variazioni delle singole componenti dell'Indice. La capacità dei Comparti di replicare perfettamente il relativo Indice dipende, inoltre, anche dai costi di transazione e da eventuali oneri, anche di natura fiscale, sostenuti in occasione delle modifiche necessarie per effettuare i suddetti adeguamenti.

Rischio Indice

Non vi è garanzia che un indice continui ad essere calcolato e pubblicato. Nel caso in cui l'Indice cessi di essere calcolato o pubblicato per qualsivoglia causa e/o motivo, il detentore delle Azioni potrà richiedere il rimborso delle medesime Azioni, secondo quanto precisato nel Paragrafo 4.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni dei Comparti

La Società può sospendere temporaneamente il calcolo del NAV, la sottoscrizione, la conversione ed il rimborso delle Azioni dei Comparti nelle circostanze indicate nelle sezioni "Risk Factors" e "Temporary Suspensions" del Prospetto e nella sezione "Risk Factors" del relativo Supplemento.

L'insieme delle quote e/o azioni dei Comparti può essere riacquistato dalla Società.

Rischio connesso alla liquidazione anticipata dei Comparti

I Comparti possono essere soggetti a liquidazione anticipata nei casi previsti dal Prospetto (sezioni "Compulsory Redemption" e "Compulsory (Total) Redemption") e in tale evento vi è il rischio che l'investitore riceva un corrispettivo per le Azioni dei Comparti detenute inferiore a quello che avrebbe ottenuto se avesse avuto la possibilità di decidere autonomamente quando vendere tali Azioni.

Rischio di cambio

Dal momento che la valuta di trattazione su Borsa Italiana delle quote dei Comparti è l'Euro e che l'Indice comprende titoli denominati in valute diverse dall'Euro, l'investitore è esposto alle variazioni del tasso di cambio tra l'Euro e tali valute. Con riferimento ai Comparti EUR - Hedged la strategia di copertura potrebbe non risultare completamente efficace a neutralizzare la dinamica dei tassi di cambio.

Rischio di controparte

Qualora la controparte di qualsiasi negoziazione – con particolare riferimento ai contratti derivati "OTC swap" - di cui i Comparti siano una parte venga dichiarata fallita o non adempia le proprie obbligazioni, i Comparti potrebbero subire ritardi o perdite rilevanti.

In generale, i Comparti sono soggetti al rischio che i terzi fornitori di servizi (come le controparti che stipulano un contratto derivato con il Comparto o la banca depositaria della Società) possano fallire o non adempiano all'obbligo di pagamento delle somme dovute ai Comparti o di restituzione delle proprietà dei Comparti medesimi.

Rischio di sostenibilità

I Comparti possono essere generalmente soggetti al rischio di sostenibilità quale definito

come un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento. Mediante la selezione dei titoli secondo criteri ESG e di sostenibilità, il Comparto potrebbe escludere alternative di investimento che potrebbero rivelarsi particolarmente profittevoli. Inoltre, la selezione degli investimenti nel rispetto dei criteri ESG potrebbe essere eseguita anche sulla base di database esterni gestiti da terze parti. Ulteriori informazioni in merito alla selezione dei *prodotti sostenibili* ai sensi degli artt. 8 e 9 del Regolamento SFDR sono reperibili nei relativi supplementi al Prospetto dedicati a ciascun Comparto.

Rischi specifici relativi al Comparto L&G Emerging Markets ESG Exclusions Paris Aligned UCITS ETF

Rischio di mercato delle società che compongono l'Indice

Il Comparto è soggetto al rischio di mercato associato alle fluttuazioni dell'Indice e del valore dei titoli in esso compresi. Il valore dell'Indice può aumentare o diminuire e il valore di un investimento può, di conseguenza, essere soggetto a fluttuazioni fino alla perdita di tutto il capitale investito nel Comparto.

Rischio relativo all'Indice di riferimento

L'Indice è tipicamente composto da un mix di società di media e grande capitalizzazione. Le società a media capitalizzazione possono essere più vulnerabili agli eventi economici o commerciali sfavorevoli rispetto alle società più grandi e consolidate e potrebbero sottoperformare altri segmenti del mercato o il mercato azionario nel suo complesso. I titoli delle società a media capitalizzazione generalmente scambiano volumi più bassi, sono spesso più vulnerabili alla volatilità del mercato e sono soggetti a variazioni di prezzo maggiori e maggiormente imprevedibili rispetto ai titoli ad elevata capitalizzazione o al mercato azionario nel suo complesso.

Rischio associato all'investimento in China A Shares

Il Comparto può acquistare azioni "China A Shares" laddove ciò sia coerente con la propria politica d'investimento. Gli investimenti in tali azioni sono esposti a una serie di rischi (compresi quelli indicati nel Prospetto associati agli investimenti nei mercati emergenti e/o nella Cina continentale), che potrebbero avere un impatto negativo sul valore di un investimento nel Comparto o sulla capacità del Comparto di raggiungere il proprio obiettivo di investimento. Qualsiasi investimento effettuato dal Comparto in azioni "China A Shares" sarà effettuato attraverso i sistemi Shanghai-Hong Kong e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect il quale è un programma di negoziazione e di compensazione sviluppato allo scopo di ottenere l'accesso reciproco al mercato azionario tra la Repubblica Popolare Cinese e Hong Kong. Il programma Stock Connect consente agli investitori stranieri, nel rispetto della disciplina applicabile, di negoziare determinate azioni *China A Shares* che sono quotate/negoziare sulle borse di Shanghai e Shenzhen. La negoziazione tramite Stock Connect è soggetta a rischi propri, tra cui, a titolo esemplificativo, il fatto che (i) la negoziazione può essere soggetta a limitazioni sulle azioni che possono influire sulla capacità del Comparto di acquisire tempestivamente le azioni *China A Shares* in cui intende investire. Analogamente, il potenziale richiamo di titoli dall'ambito di applicazione del programma Stock Connect può influire negativamente sul Comparto, così come la temporanea indisponibilità di *China A Shares* rilevanti tramite Stock Connect a seguito di sospensioni delle negoziazioni sui mercati di Shanghai o Shenzhen; e (ii) il Comparto sarà solamente il "beneficiario" delle azioni acquistate tramite Stock Connect, la titolarità e i diritti matureranno solamente in capo alla Hong Kong Securities Clearing Company Limited ("Hong Kong Securities Clearing Company") in qualità di *nominee* dei titoli.

L'attribuzione dei diritti e degli interessi al beneficiario delle azioni è attualmente incerta ai sensi della legge della Repubblica Popolare Cinese e pertanto, nell'improbabile caso in cui Hong Kong Securities Clearing Company venga messa in liquidazione, il Comparto potrebbe essere esposto al rischio che le azioni *China A Shares* di cui è beneficiario siano ricomprese tra le attività da cui attingere per la distribuzione ai creditori della Hong Kong Securities Clearing Company e non come asset segregati a beneficio esclusivo del Comparto.

Rischio legato alle classi di azioni con copertura

Le operazioni di copertura valutaria effettuate in relazione a una particolare classe di azioni con copertura sono concepite per minimizzare l'effetto, sui rendimenti della relativa classe di azioni con copertura, dei movimenti nella valuta di denominazione dei componenti dell'Indice rispetto alla valuta "coperta" della relativa classe di azioni con copertura.

Gli investitori dovrebbero investire in una classe di azioni con copertura solo se sono disposti a rinunciare a potenziali guadagni derivanti da apprezzamenti nella valuta di denominazione dei componenti dell'Indice rispetto alla valuta "coperta" della relativa classe di azioni con copertura.

La copertura valutaria impiegata in relazione a una classe di azioni con copertura mira a ridurre il rischio valutario piuttosto che a eliminarlo completamente.

Si invitano gli investitori a fare altresì riferimento al fattore di rischio "*Currency*" nella sezione del Prospetto intitolata "*Risk Factors*".

Rischi specifici relativi al Comparto L&G ESG Emerging Markets Corporate Bond (USD) UCITS ETF

Rischio di mercato delle società che compongono l'Indice

Il Comparto è soggetto al rischio di mercato associato alle fluttuazioni dell'Indice e del valore dei titoli in esso compresi. Il valore dell'Indice può aumentare o diminuire e il valore di un investimento può, di conseguenza, essere soggetto a fluttuazioni fino alla perdita di tutto il capitale investito nel Comparto.

Rischio legato alle classi di azioni con copertura

Le operazioni di copertura valutaria effettuate in relazione a una particolare classe di azioni con copertura sono concepite per minimizzare l'effetto, sui rendimenti della relativa classe di azioni con copertura, dei movimenti nella valuta di denominazione dei componenti dell'Indice rispetto alla valuta "coperta" della relativa classe di azioni con copertura.

Gli investitori dovrebbero investire in una classe di azioni con copertura solo se sono disposti a rinunciare a potenziali guadagni derivanti da apprezzamenti nella valuta di denominazione dei componenti dell'Indice rispetto alla valuta "coperta" della relativa classe di azioni con copertura.

La copertura valutaria impiegata in relazione a una classe di azioni con copertura mira a ridurre il rischio valutario piuttosto che a eliminarlo completamente.

Si invitano gli investitori a fare altresì riferimento al fattore di rischio "*Currency*" nella

sezione del Prospetto intitolata "*Risk Factors*".

Rischi specifici relativi al Comparto L&G Multi-Strategy Enhanced Commodities UCITS ETF

Rischio di mercato delle società che compongono l'Indice

Il Comparto è soggetto al rischio di mercato associato alle fluttuazioni dell'Indice e del valore dei titoli in esso compresi. Il valore dell'Indice può aumentare o diminuire e il valore di un investimento può, di conseguenza, essere soggetto a fluttuazioni fino alla perdita di tutto il capitale investito nel Comparto.

Rischio nella negoziazione di contratti future

La negoziazione di contratti future su materie prime fisiche, compresa la negoziazione dei future su materie prime compresi nell'Indice, è speculativa e può essere estremamente volatile. I prezzi di mercato dei future su materie prime compresi nell'Indice e delle materie prime fisiche sottostanti possono fluttuare rapidamente in base a numerosi fattori, tra cui (ma non solo) cambiamenti nei rapporti di domanda e offerta (effettivi, percepiti, anticipati, non previsti o non realizzati); climatici; agricoltura; commercio; programmi fiscali, monetari e di controllo dei cambi; politica nazionale ed estera, ed eventi e politiche economiche; malattie; epidemie; sviluppi tecnologici; cambiamenti nei tassi d'interesse, sia attraverso azioni governative che movimenti di mercato; e politiche monetarie e altre politiche governative, azioni e inazioni. I prezzi correnti o "spot" delle materie prime fisiche sottostanti possono anche influenzare, in modo volatile e incoerente, i prezzi dei future su materie prime corrispondenti alle relative materie prime fisiche. Questi fattori possono influenzare il valore dell'Indice in modi diversi, e fattori diversi possono far sì che i prezzi dei future su materie prime compresi nell'Indice, e la volatilità dei loro prezzi, si muovano in direzioni incoerenti a tassi incoerenti

Rischio legato alla composizione dell'Indice

L'indice è composto da contratti future su materie prime piuttosto che da materie prime fisiche. A differenza delle azioni, che tipicamente danno diritto a una partecipazione continua in una società, i contratti futures su materie prime normalmente specificano una certa data per la consegna della merce fisica sottostante. Man mano che i contratti futures negoziati in borsa che comprendono l'Indice si avvicinano alla scadenza, vengono sostituiti da contratti simili che hanno una scadenza successiva. Così, per esempio, un contratto futures acquistato e detenuto in ottobre può specificare una scadenza a marzo dell'anno successivo. Col passare del tempo, il contratto con scadenza a marzo può essere sostituito da un contratto con consegna a maggio. Questo processo viene definito "*rolling*". Se il mercato di questi contratti è in "*backwardation*", il che significa che i prezzi sono più bassi nei mesi di consegna lontani che in quelli vicini, l'acquisto del contratto di maggio avverrebbe a un prezzo inferiore a quello di vendita del contratto di marzo. Al contrario, se il mercato di questi contratti è in "*contango*", il che significa che i prezzi sono più alti nei mesi di consegna lontani che nei mesi di consegna vicini, l'acquisto del contratto di maggio avverrebbe a un prezzo superiore al prezzo di vendita del contratto di marzo. La differenza tra i prezzi dei due contratti quando sono rollati è talvolta definita "rendimento del roll", e la variazione di prezzo che i contratti subiscono mentre sono componenti dell'Indice è talvolta definita "rendimento spot". Un investitore nell'Indice non può ricevere né il rendimento del rollover né il rendimento spot separatamente. La presenza di contango nei mercati delle materie prime potrebbe comportare rendimenti negativi, che potrebbero influenzare negativamente il valore dell'Indice. A causa dei potenziali effetti dei rendimenti negativi, è possibile che il valore dell'Indice diminuisca significativamente nel tempo anche quando i prezzi a breve termine o a pronti delle materie prime sottostanti

sono stabili o in aumento. È anche possibile, quando i prezzi a breve termine o a pronti delle materie prime sottostanti sono in calo, che il valore dell'Indice diminuisca significativamente nel tempo anche quando alcuni o tutti i future su materie prime che lo compongono sono in arretramento. Alcuni dei contratti future su materie prime inclusi nell'Indice, come l'oro, sono storicamente scambiati in mercati in contango, e l'Indice ha sperimentato periodi in cui molti dei future su materie prime dell'Indice sono in contango. Sebbene alcuni dei contratti inclusi nell'Indice abbiano storicamente sperimentato periodi di *backwardation*, è possibile che tale *backwardation* non si verifichi in futuro. A causa delle strategie di valorizzazione impiegate dall'Indice, l'Indice investe figurativamente in future su materie prime che hanno date di scadenza che possono essere diverse dalle date di scadenza dei relativi future su materie prime compresi nel Bloomberg Commodity Index ("BCI"). La metodologia dell'Indice cerca di ridurre l'effetto del roll yield negativo dei contratti futures; tuttavia, non vi è alcuna garanzia che la metodologia riesca a contrastare l'effetto del *roll yield* negativo.

Rischio relativo all'inclusione dei contratti OTC nell'Indice

Attualmente, l'Indice è composto esclusivamente da contratti futures regolamentati. Tuttavia, in futuro l'Indice potrebbe includere contratti OTC (come swap e contratti a termine) scambiati su piattaforme di negoziazione che sono soggette a un minor grado di regolamentazione o, in alcuni casi, a nessuna regolamentazione sostanziale. Di conseguenza, la negoziazione di tali contratti, e il modo in cui i prezzi e i volumi sono riportati dalle relative strutture di negoziazione, potrebbero non essere soggetti alle disposizioni e alle protezioni previste dagli statuti applicabili e dai relativi regolamenti, che disciplinano la negoziazione nelle borse dei future regolamentate degli Stati Uniti, o a statuti e regolamenti simili che disciplinano la negoziazione nelle borse dei future regolamentate del Regno Unito. Inoltre, molte strutture di trading elettronico hanno avviato le negoziazioni solo di recente e non hanno uno storico di negoziazioni significativo. Di conseguenza, la negoziazione di contratti su tali strutture e l'inclusione di tali contratti nell'Indice può essere soggetta a taluni rischi non previsti per i contratti future negoziati in borsa negli Stati Uniti o nel Regno Unito, compresi i rischi relativi alla liquidità e alle vicende relative ai prezzi dei relativi contratti.

Rischio legato alle classi di azioni con copertura

Le operazioni di copertura valutaria effettuate in relazione a una particolare classe di azioni con copertura sono concepite per minimizzare l'effetto, sui rendimenti della relativa classe di azioni con copertura, dei movimenti nella valuta di denominazione dei componenti dell'Indice rispetto alla valuta "coperta" della relativa classe di azioni con copertura.

Gli investitori dovrebbero investire in una classe di azioni con copertura solo se sono disposti a rinunciare a potenziali guadagni derivanti da apprezzamenti nella valuta di denominazione dei componenti dell'Indice rispetto alla valuta "coperta" della relativa classe di azioni con copertura.

La copertura valutaria impiegata in relazione a una classe di azioni con copertura mira a ridurre il rischio valutario piuttosto che a eliminarlo completamente.

Si invitano gli investitori a fare altresì riferimento al fattore di rischio "Currency" nella sezione del Prospetto intitolata "Risk Factors".

Si segnala che le Azioni dei Comparti possono essere acquistate da tutti gli investitori sul mercato di quotazione – indicato nel paragrafo successivo – attraverso intermediari

autorizzati (nel seguito, “**Intermediari Autorizzati**”). Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di rendicontazione di cui agli articoli 51 e 60 del Regolamento CONSOB n. 20307 del 2018 in materia di Intermediari e successive modifiche.

3. **Avvio delle negoziazioni**

Con provvedimento n. ETP-000364, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l’ammissione a quotazione delle Azioni del Comparto L&G ESG Emerging Markets Corporate Bond (USD) UCITS ETF nel Mercato ETFplus, “*segmento ETF indicizzati – Classe 1*” e delle Azioni dei Comparti L&G Emerging Markets ESG Exclusions Paris Aligned UCITS ETF e L&G Multi-Strategy Enhanced Commodities UCITS ETF nel Mercato ETFplus, “*segmento ETF indicizzati – Classe 2*”, demandando ad un successivo Avviso la data di inizio delle negoziazioni.

4. **Negoziabilità delle Azioni e informazioni sulle modalità di rimborso**

Modalità di negoziazione

Le Azioni del Comparto potranno essere acquistate o vendute, in Italia, sul mercato ETFplus avvalendosi di Intermediari Autorizzati. La negoziazione delle Azioni del Comparto si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente nel mercato ETFplus, “*segmento ETF indicizzati – Classe 2*”, dalle 7.30 alle 9.04, ora italiana, in asta di apertura, dalle 9.04 alle 17.30, ora italiana, in continua, dalle 17.30 alle 17.35, ora italiana, in asta di chiusura e dalle ore 17:35 alle ore 17:40 in *Trading-at-last*.

È previsto che le Azioni del Comparto siano quotate e ammesse alla negoziazione su diverse borse valori, tra cui, a titolo esemplificativo, London Stock Exchange, Borsa Italiana, Deutsche Börse, SIX Swiss Exchange ed Euronext. I dettagli su dove le Azioni dell’ETF sono quotate e ammesse alla negoziazione sono disponibili sul sito www.lqim.com.

Le Azioni dei Comparti sono state ammesse a quotazione sui seguenti mercati regolamentati:

| Comparto | Valuta e classe | Mercato di quotazione |
|--|------------------------------------|------------------------------|
| L&G Emerging Markets ESG Exclusions Paris Aligned UCITS ETF | USD Accumulating ETF | London Stock Exchange |
| | | SIX Swiss Exchange |
| | | Deutsche Börse |
| L&G ESG Emerging Markets Corporate Bond (USD) UCITS ETF | EUR Hedged Accumulating ETF | SIX Swiss Exchange |
| L&G Multi-Strategy Enhanced Commodities UCITS ETF | EUR Hedged Accumulating ETF | Deutsche Börse |
| | | SIX Swiss Exchange |

La Società si riserva la facoltà di ammettere le Azioni dei Comparti alle negoziazioni anche su altre piazze finanziarie.

Le Azioni dei Comparti acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valore sul patrimonio del Comparto salvo che non ricorrano le situazioni di seguito specificate.

In particolare, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 19-*quater*, comma 7, del Regolamento CONSOB n. 11971 del 1999, in materia di emittenti i fondi aperti ammessi alla quotazione presso la Borsa Italiana consentono agli investitori, ove il prezzo di mercato presenti uno scostamento significativo rispetto al valore patrimoniale netto per azione, di chiedere, tramite gli Intermediari Autorizzati, il rimborso della propria partecipazione a valere sul patrimonio degli stessi fondi aperti, anche in deroga agli importi minimi rimborsabili, con l'applicazione delle eventuali commissioni di rimborso indicate e secondo quanto indicato nelle sezioni "*Redemptions*" e "*Fees and Expenses*" del Prospetto e/o nelle sezioni "*Dealing Procedures*" e "*Dealing Information*" nel relativo Supplemento.

Obblighi informativi

Oltre alle informazioni indicate nel paragrafo 10 del presente Documento di Quotazione, la Società comunicherà a Borsa Italiana entro il 31 dicembre, le seguenti informazioni per ciascun Comparto, relative al giorno di borsa aperta precedente:

- il valore del patrimonio netto (NAV) di ogni singolo Comparto; e
- il numero di Azioni in circolazione.

Il NAV per Azione di cui sopra è pubblicato nel sito Internet della L&G all'indirizzo: www.lgim.com.

La Società informa senza indugio il pubblico dei fatti che riguardano i Comparti, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'articolo 66 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 1999 e successive modifiche.

5. Operazioni di acquisto/vendita mediante tecniche di comunicazione a distanza

L'acquisto e la vendita delle Azioni dei Comparti potrebbero aver luogo anche mediante "tecniche di comunicazione a distanza" (*internet*), avvalendosi delle piattaforme informatiche degli Intermediari Autorizzati. In tale ultima circostanza, gli Intermediari Autorizzati dovranno agire nel rispetto della normativa applicabile, relativa all'offerta tramite mezzi di comunicazione a distanza.

A tal fine, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi "*on line*" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di *password* e codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richieste di acquisto e di vendita via *internet* in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

La Società di Gestione non sarà responsabile nei confronti degli investitori per quanto concerne la corretta esecuzione degli ordini e delle negoziazioni nei quali la controparte sia un Intermediario Autorizzato. La Società di Gestione non sarà inoltre responsabile in caso di inosservanza da parte degli Intermediari Autorizzati delle sopramenzionate norme e regolamenti applicabili.

L'Intermediario Autorizzato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta operazione realizzata tramite *internet*, con possibilità di acquisire tale attestazione su supporto duraturo. Anche in caso di acquisti e vendite via *internet*, restano fermi per gli Intermediari Autorizzati gli obblighi di attestazione degli ordini e delle operazioni eseguite previsti dal Regolamento CONSOB n. 20307 del 2018.

L'utilizzo di *internet* per l'acquisto e la vendita di Azioni non comporta variazioni degli oneri a carico degli investitori descritti nel paragrafo 9 del presente Documento di Quotazione.

6. Operatori a sostegno della liquidità

Société Générale SA, con sede legale in SA 29 boulevard Haussmann, 75009, Parigi, Francia, è stato nominato con apposita convenzione Specialista, relativamente alla quotazione delle Azioni del comparto L&G Emerging Markets ESG Exclusions Paris Aligned UCITS ETF sul mercato ETFplus. Conformemente a quanto stabilito dal regolamento di Borsa Italiana S.p.A., l'operatore Specialista si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni sul mercato ETFplus assumendo l'obbligo di esporre in via continuativa prezzi e quantità di acquisto e di vendita delle Azioni del comparto L&G Emerging Markets ESG Exclusions Paris Aligned UCITS ETF secondo le condizioni e le modalità stabilite da Borsa Italiana.

Flow Trader B.V., con sede legale in Jacob Bontiusplaats 9, 1018 LL, Amsterdam, The Netherlands, è stato nominato con apposita convenzione Specialista, relativamente alla quotazione delle Azioni del comparto L&G ESG Emerging Markets Corporate Bond (USD) UCITS ETF e del comparto L&G Multi Strategy Enhanced Commodities UCITS ETF sul mercato ETFplus. Conformemente a quanto stabilito dal regolamento di Borsa Italiana S.p.A., l'operatore Specialista si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni sul mercato ETFplus assumendo l'obbligo di esporre in via continuativa prezzi e quantità di acquisto e di vendita delle Azioni dei Comparti secondo le condizioni e le modalità stabilite da Borsa Italiana.

7. Valore Indicativo del Patrimonio Netto (iNAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni Solactive AG, avente sede legale in Platz der Einheit 1 60327 Frankfurt am Main, Germania, calcola in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) dei Comparti, aggiornandolo ogni quindici secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli componenti i Comparti medesimi.

I codici (*tickers*) dei Comparti per il reperimento del relativo iNAV presso l'*info provider* Reuters e Bloomberg sono i seguenti:

| Comparto/Azioni | Ticker iNAV Reuters | Ticker iNAV Bloomberg |
|--|----------------------------|------------------------------|
| L&G Emerging Markets ESG Exclusions Paris Aligned UCITS ETF - USD Accumulating ETF | BATIEURINAV=SOLA | BATIEUIV |
| L&G ESG Emerging Markets Corporate Bond (USD) UCITS ETF - EUR Hedged Accumulating ETF | EMMHCHFINAV=SOLA | EMHCCHIV |
| L&G Multi Strategy Enhanced Commodities UCITS ETF - EUR Hedged Accumulating ETF | BATJEURINAV=SOLA | BATJEUIV |

Si precisa che in caso di chiusura dei mercati su cui vengono negoziati i titoli presenti

nell'Indice, le relative valorizzazioni verranno effettuate utilizzando l'ultimo prezzo disponibile del titolo.

8. Dividendi

Le classi di Azioni dei Comparti sono ad accumulazione e, pertanto, non è prevista la distribuzione di dividendi. Pertanto, tutti i proventi maturati saranno automaticamente reinvestiti per conto degli azionisti negli elementi costituiti degli Indici

Fatto salvo quanto precede, l'entità dei proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati al gestore del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. Oneri direttamente o indirettamente a carico dell'investitore e regime fiscale

- a Le commissioni di gestione, parte delle spese correnti indicate nei KID, sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni. La Società non addebiterà alcuna commissione in occasione di acquisti o vendite di Azioni nel mercato secondario. Verranno addebitate agli investitori le ordinarie commissioni di negoziazione spettanti agli Intermediari Autorizzati, che possono variare a seconda del soggetto prescelto per l'operazione.

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla possibilità che l'eventuale differenza tra il prezzo di mercato delle Azioni vendute/acquistate nel mercato secondario in una certa data ed il cosiddetto iNAV (valore indicativo del patrimonio netto) per Azione calcolato nel medesimo istante potrebbe rappresentare un ulteriore costo, non quantificabile a priori.

- b Circa il regime fiscale, a norma dell'articolo 10-ter della legge 23 marzo 1983, n. 77, sui proventi conseguiti in Italia derivanti dagli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari di diritto estero conformi alla direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009, istituiti negli Stati membri dell'Unione europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che sono inclusi nella lista ("**White List**") di cui al D.M. 4 settembre 1996, così come modificata dall'articolo 1, comma 1 del D.M. 23/03/2017, e le cui quote o azioni sono collocate nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 42 del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, è operata una ritenuta del 26%.

La ritenuta è applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento dei proventi medesimi, del riacquisto o della negoziazione delle Azioni, sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni medesime. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva.

La ritenuta di cui sopra non si applica nei confronti di: (i) organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) di diritto italiano; (ii) fondi lussemburghesi storici; (iii) forme pensionistiche di cui al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252; (iv) gestioni individuali di portafoglio per le quali sia stata esercitata l'opzione per il cosiddetto regime del risparmio

gestito di cui all'art. 7 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461; e (v) fondi comuni d'investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e dell'art. 14-*bis* della legge 25 gennaio 1994, n. 86.

La ritenuta si applica a titolo d'acconto nei confronti di: a) imprenditori individuali, se le partecipazioni sono relative all'impresa; b) società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del testo unico delle imposte sui redditi; c) società ed enti di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 73 del testo unico delle imposte sui redditi e stabili organizzazioni nel territorio dello Stato delle società e degli enti di cui alla lettera d) del comma 1 del predetto articolo. Nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società, la ritenuta è applicata a titolo d'imposta.

La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote o azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita.

Nel caso di società di gestione del risparmio italiana che istituisce e gestisce all'estero organismi di investimento collettivo del risparmio, la ritenuta è applicata direttamente dalla società di gestione italiana operante all'estero ai sensi delle direttive 2009/65/CE e 2011/61/UE. In caso di negoziazione, la ritenuta è applicata dai soggetti indicati incaricati della loro negoziazione.

Qualora le Azioni siano immesse in un sistema di deposito accentrato, la ritenuta è applicata dai soggetti presso i quali le quote o azioni sono state depositate, direttamente o indirettamente aderenti al suddetto sistema di deposito accentrato, nonché dai soggetti non residenti aderenti a detto sistema di deposito accentrato ovvero a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al medesimo sistema. I sostituti d'imposta non residenti nominano quale loro rappresentante fiscale in Italia una banca o una società di intermediazione mobiliare, residente nel territorio dello Stato, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Il rappresentante fiscale risponde dell'adempimento dei propri compiti negli stessi termini e con le stesse responsabilità previste per i soggetti residenti in Italia e provvede a versare la ritenuta e a fornire, entro quindici giorni dalla richiesta dell'Amministrazione finanziaria, ogni notizia o documento utile per comprovare il corretto assolvimento degli obblighi riguardanti la suddetta ritenuta.

Qualora le Azioni siano collocate all'estero – o comunque i relativi proventi siano conseguiti all'estero – la ritenuta è applicata dall'intermediario che interviene nella riscossione dei relativi proventi dietro specifico incarico del contribuente, sempreché le norme non individuino specificamente un altro soggetto tenuto ad operare la predetta ritenuta. In assenza di un incarico alla riscossione dei proventi da parte del contribuente, i proventi derivanti dalle Azioni conseguiti all'estero sono assoggettati a imposizione sostitutiva a cura del contribuente in dichiarazione dei redditi, applicando la medesima aliquota prevista per la ritenuta a titolo d'imposta (26%), sempreché siano conseguiti da soggetti diversi da quelli nei confronti dei quali la ritenuta è operata a titolo di acconto ai sensi dell'articolo 10-*ter*, comma 4 della Legge n. 77 (v. *supra*).

- c Ai sensi del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito nella legge 24 novembre 2006, n. 286, i trasferimenti *inter vivos* o *mortis causa*, per donazione o a titolo gratuito, di

qualsiasi attività (comprese azioni, obbligazioni e ogni altro strumento finanziario), scontano l'imposta sulle successioni e donazioni, ove applicabile, come segue:

- (a) i trasferimenti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta sono soggetti ad un'imposta del 4%, sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 1.000.000 di euro;
- (b) i trasferimenti a favore dei fratelli e sorelle sono soggetti ad un'imposta del 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 100.000 di euro;
- (c) i trasferimenti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado sono soggetti ad un'imposta del 6%;
- (d) in via generale, qualsiasi trasferimento a favore di altri soggetti è soggetto ad un'imposta dell'8%.

Ai fini del calcolo della base imponibile, si scomputa *pro quota* il valore dei titoli del debito pubblico di cui all'art. 12, comma 1, lett. h) ed i) del decreto legislativo 31 ottobre 1990, n. 346, come successivamente modificato, inclusi nell'OICR, secondo quanto chiarito dalla Circolare 15 febbraio 1999, n. 37/E del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

- d Sui trasferimenti di proprietà delle Azioni non è dovuta l'imposta sulle transazioni finanziarie, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Decreto 21 febbraio 2013, recante attuazione dei commi da 491 a 499 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.
- e Le Azioni detenute all'estero da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia sono altresì soggette all'imposta sul valore delle attività finanziarie estere, prevista dall'art. 19, commi 18 e seguenti del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201. L'imposta è dovuta proporzionalmente alla quota e al periodo di detenzione ed è stabilita nella misura del 2 per mille del valore delle Azioni. Il valore delle Azioni è costituito dal valore di mercato, rilevato al termine di ciascun anno solare nel luogo in cui sono detenute le Azioni, anche utilizzando la documentazione dell'intermediario.
- f Le persone fisiche, gli enti non commerciali e le società semplici ed equiparate ai sensi dell'articolo 5 del testo unico delle imposte sui redditi, fiscalmente residenti in Italia, sono soggetti agli obblighi dichiarativi del monitoraggio fiscale, previsti dal D.Lgs. 28 giugno 1990, n. 167, in relazione alle Azioni detenute all'estero, i cui proventi non siano stati assoggettati a tassazione mediante l'applicazione dell'imposta sostitutiva nell'ambito dei regimi del risparmio amministrato o gestito di cui agli articoli 6 e 7 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461, delle imposte sostitutive o delle ritenute previste dal D.P.R. n. 600 del 1973, dall'articolo 10-ter della Legge n. 77 o da altre disposizioni di legge.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. Valorizzazione dell'investimento

Il NAV per Azione è pubblicato quotidianamente nel sito Internet della Società al www.lqim.com.

Il valore patrimoniale netto è calcolato quotidianamente con le modalità indicate nello Statuto e nel capitolo "*Calculation of Net Asset Value*" del Prospetto della Società.

11. Informativa agli investitori

I seguenti documenti ed i successivi aggiornamenti sono disponibili nel sito *internet* della Società e, limitatamente ai documenti di cui alle lettere a), b) e c), anche nel sito di Borsa Italiana S.p.A.:

- a) l'ultimo Prospetto e i KID;
- b) il presente Documento di Quotazione;
- c) lo Statuto della Società;
- d) l'ultima relazione annuale o semestrale, se successiva.

Gli stessi documenti potranno essere ricevuti gratuitamente a domicilio da qualsiasi interessato; a tal fine, sarà necessario inviare una richiesta scritta alla Società, che disporrà affinché i documenti richiesti vengano inviati agli interessati nel più breve tempo possibile e comunque non più tardi di dieci giorni dal ricevimento della richiesta. Se richiesto, la Società potrà inviare la documentazione di cui sopra anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza che consentano al destinatario dei documenti di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

La Società pubblica sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", entro il mese di febbraio di ciascun anno, un avviso concernente l'avvenuto aggiornamento del Prospetto pubblicato e dei KIDs, con indicazione della relativa data di riferimento.

Gli indirizzi Internet di cui al presente paragrafo sono:

Società: www.lgim.com
Borsa Italiana: www.borsaitaliana.it

Per Legal & General UCITS ETF PLC
Per delega
Avv. Emanuele Grippo